



DA CUORE A CUORE

amici della Beata Anna Michelotti

FOGLIO DI COLLEGAMENTO - MARZO 2015



Buona Pasqua!

La preghiera di Pasqua
sarà la nostra solidarietà
verso le persone
che nel mondo
alimentano la violenza,
e verso le persone che,
nel mondo, subiscono violenza.

Il sangue di San Gennaro

l'arcivescovo di Napoli, il
cardinale Crescenzo Sepe, lo
aveva promesso: "Papa Francesco
arriverà in una città che ha fame
di Dio, di "lavoro, legalità e
progettualità".

Il Papa è arrivato il 21 marzo. Ha
visitato la periferia. Poi, la
cattedrale dove sono custodite le
reliquie di San Gennaro.

Quando il cardinale Sepe ha
preso in mano l'ampolla con il
sangue del Santo protettore della
città, qualcuno nel duomo di
Napoli ha gridato: «Miracolob».

Il Cardinale ha esclamato. "Ecco
il segno che san Gennaro vuole
bene a Napoli e a Papa
Francesco: già la metà del suo
sangue si è sciolta"

Francesco ha baciato la reliquia e
subito ha aggiunto: "Se il Sangue
di San Gennaro si è sciolto a metà
vuol dire che l'altra metà la
dobbiamo far sciogliere noi,
andando avanti e facendo meglio.
Il Santo ha fatto la sua metà.
L'altra metà dobbiamo farla noi".

14 giugno 2015

**Pellegrinaggio degli
"Amici di Anna", alla
sacra Sindone e ai
luoghi storici dove è
iniziata la famiglia
carismatica della
Beata Anna.**



PROGRAMMA

ore 7,00 partenza da Bergamo Citta' Alta, Colle Aperto.
ore 9,30 visita alla Sacra Sindone
ore 11,00 visita storica a Palazzo Madama
ore 13,00 sosta alla casa Madre delle Piccole Serve del Sacro Cuore
pranzo al sacco
ore 15,00 visita al santuario della Consolata dove, la giovane Anna,
ha chiesto a Maria luce sul suo futuro.
ore 17,00 rientro con arrivo a Bergamo alle ore 19,00

Quota di partecipazione € 30,00 a persona e comprende il viaggio
A/R in pulmino; qualsiasi altra spesa sarà pagata individualmente.

N.B. per informazioni e prenotazioni contattare Sr. M. Caterina - cell. 347 6499312
oppure a maria.caterina@virgilio.it - entro e non oltre il 12 Aprile 2015



Per informazioni:

Suor M. Caterina - Tel. 035 22 07 16 - Cell. 347 649 93 12 - e-mail: maria.caterina@virgilio.it - www.piccoleserve.it



IL VOLTO DELLA SINDONE

IL SANGUE DEI MARTIRI

Dio è amore.

La prova più grande che Dio è amore l'hanno offerta il sangue versato per amore da centinaia di cristiani uccisi e massacrati in Siria, in Iraq, in Pakistan quest'anno.

La più grande prova che Dio è amore l'hanno data anche missionari uccisi nel mondo perché avevano scelto di vivere insieme ai poveri.

Il loro sangue è versato come quello di Gesù sulla croce.

Sangue che dice sofferenza e morte.

Sangue fecondo di vita nuova.

Il 24 marzo la Chiesa ha celebrato una giornata di digiuno e di preghiera per i martiri.



Il volto dell'“Uomo della Sindone”, porta su di sé la passione dell'uomo di ogni tempo e di ogni luogo, anche le nostre passioni, le nostre sofferenze, le nostre difficoltà, i nostri peccati.

Da questo volto promana una solenne maestà, una signoria paradossale. Questo volto, queste mani e questi piedi, questo costato, tutto questo corpo parla, è esso stesso una parola che possiamo ascoltare nel silenzio.

Come parla la Sindone?

Parla con il sangue, e il sangue è la vita!

La Sindone è un'Icona scritta col sangue; sangue di un uomo flagellato,

coronato di spine, crocifisso e ferito al costato destro.

L'immagine impressa sulla Sindone è quella di un morto, ma il sangue parla della sua vita.

Ogni traccia di sangue parla di amore e di vita. Specialmente quella macchia abbondante vicina al costato, fatta di sangue ed acqua usciti copiosamente da una grande ferita procurata da un colpo di lancia romana, quel sangue e quell'acqua parlano di vita.

È come una sorgente che mormora nel silenzio, e noi possiamo sentirla, possiamo ascoltarla....

Benedetto XVI